LA PIU' ANTICA E TRADIZIONALE MANIFESTAZIONE DI FERRAGOSTO

Una immensa folla alla Fiera delle Grazie

Festoso successo del concorso dei "madonnari"

La Fiera delle Grazie — la più antica e tradizionale manifestazione mantovana di Ferragosto — ha visto anche quest'anno rinnovarsi il successo che ottiene ormai da anni. Naturalmente la Fiera si è trasformata: da rassegna dei prodotti e degli attrezzi per l'agricoltura (fiorenti una volta il mercato delle botti, ad esempio, come quello del bestiame e degli asini e dei cavalli in particolare) è divenuta esposizione di moderne macchine per l'agricoltura e da anni si è «sposata» — se così si può dire — con il concorso dei «madonnari», uno «spazio» riservato a quegli artisti famosi per le loro splendide opere dipinte coi gessetti sull'asfalto e che da anni, dipingendo sul sagrato antistante il grande Santuario, hanno accresciuto fama e popolarità della Fiera. Anche quest'anno una folla immensa si è riversata a Grazie non solo nella giornata «clou» della Fiera, cioè mercoledì, ma anche dal giorno prima. Interesse, ovviamente, per il concorso dei madonnari ma anche rispetto di una tradizione che vuole che per Ferragosto «si vada a Grazie», in visita al santuario, o in visita agli stands della fiera, oppure in cerca dei piatti della cucina, tipica e tradizionale anch'essa, che ormai è famosa. Mercoledì raggiungere Grazie o il solo passarne vicino in auto era una autentica impresa: colonne lunghissime di auto hanno proceduto per chilometri praticamente a passo d'uomo.

Come si diceva, ormai da anni la Fiera di Grazie è anche sinonimo di interesse per il concorso dei «madonnari», un concorso cui hanno partecipato, quest'anno, undici «madonnari» appunto e oltre cinquanta «amanti del gessetto». Una sessantina di artisti, quindi, che hanno trasformato il grande sagrato del santuario in un suggestivo, coloratissimo affresco.

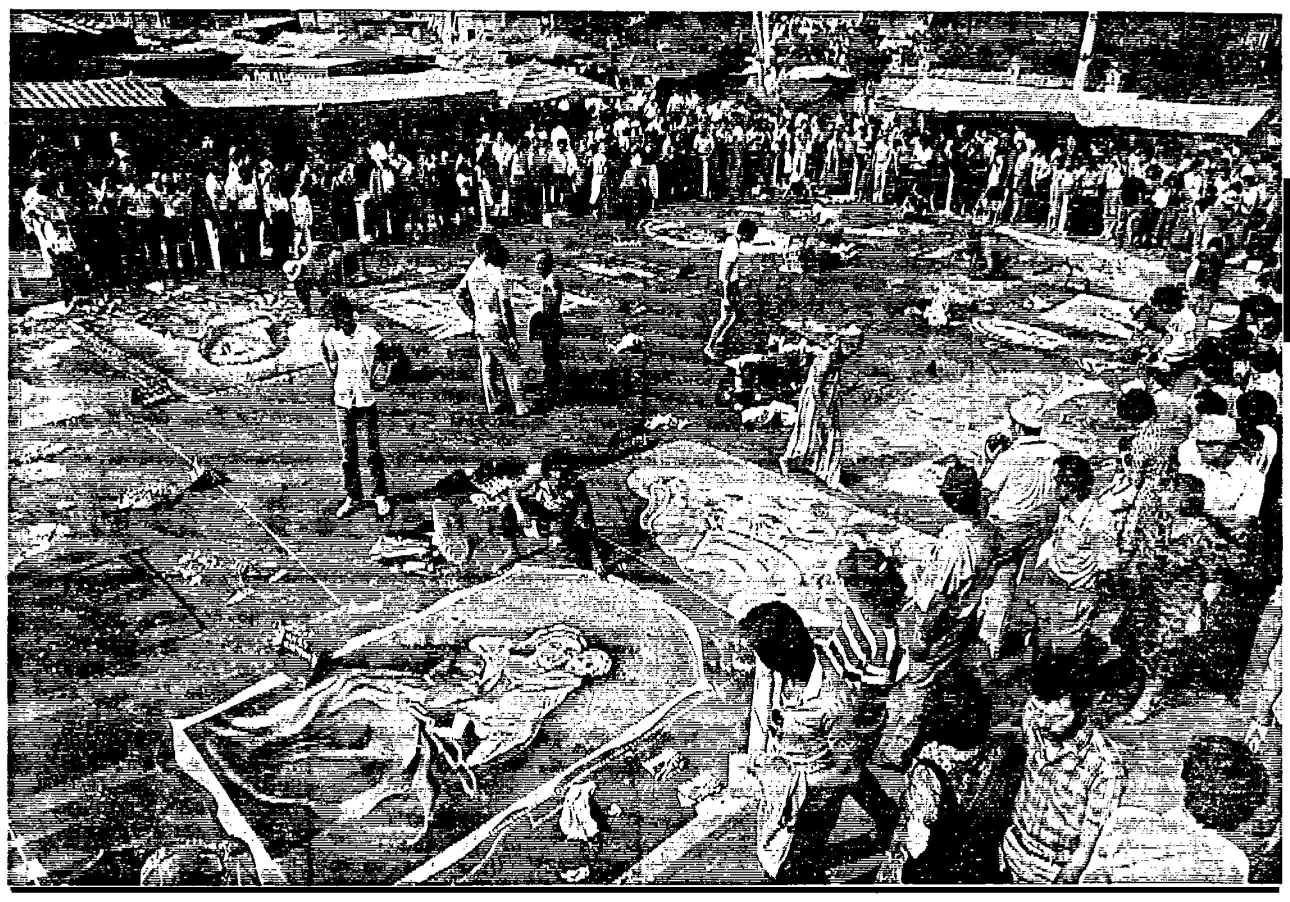
I madonnari

Sul sagrato dell'antico santuario della Madonna delle Grazie, millenaria protettrice dei pescatori del luogo, oggi assunta a simbolo dei madonnari, una folla fittissima e calorosa ha salutato con gioiosa simpatia gli artisti convenuti dalle piazze d'Europa all'appuntamento di Ferragosto per il tanto ambito premio.

Quest'anno due i riconoscimenti: uno riservato ai madonnari autentici (Bosio, Caringella, Grillo, Jodice, Marzalo, Picci, Prisciandaro, Schuster, Villa); un secondo per gli «amanti del gessetto» (una cinquantina).

Già dalle prime ore dell'alba sono convenuti fotografi, giornalisti, cineoperatori attratti da questa singolare manifestazione, ricca di fascino e suggestioni.

Il sagrato del tempio è divenuto da qualche anno una sorta di Louvre per quest'arte povera, semplice, effimera perchè destinata a sparire alla prima pioggia, ma autentica. Costretta a vivere ai margini dell'arte ufficiale, a Ferragosto trova il suo momento di riscatto.



Una panoramica del sagrato del santuario con i madonnari all'opera. (Foto 2000)

Per i madonnari, questi pittori dell'asfalto, che con coraggio e dedizione tengono viva una tradizione artistica il cui richiamo è forte e incantatore, l'appuntamento di Grazie riveste un significato rivendicativo.

Uomini di cultura, critici, giornalisti hanno guardato con giusta considerazione alle loro opere, davvero sorprendenti per i contenuti umani e religiosi, sia per l'esito formale affidato ad una cromia accesa quanto ricca di sfumature.

Mentre i madonnari avevano cominciato dall'alba del giorno 14, gli amanti del gessetto, per lo più giovani, accompagnati da parenti e amici (una vera schiera di fans), solo dall'ora zero del 15. Allo scoccare della mezzanotte, sul sagrato illuminato a giorno, c'è stata una corsa al posto, allo spazio su cui dipingere. Per tutta la notte, sostenuti da ammiratori che cantavano e suonavano la chitarra, che li rifocillavano, li incitavano, hanno lavorato, così il mattino, ai primi visitatori, si presentava già un lavoro in fase avanzata.

Mentre i madonnari a mezzogiorno avevano terminato, gli altri concorrenti hanno continuato, sotto un sole cocente, fino all'ora della premiazione.

La giuria, composta da Maria Bellonci, Dino Villani, dal sindaco di Curtatone Negri, da mons. Luigi Bosio, direttore del museo diocesano, dai critici Bartoli, Trebbi, Bertolini, Micieli, Erbesato, dal condirettore della «Gazzetta», Bulbarelli, dopo aver esaminato e confrontato i lavori, più volte (era presente dal mattino) ha espresso il voto, per iscritto, assegnando per ciascuna categoria le preferenze, distribuendo 6 punti tra 3 concorrenti. In una busta sono state raccolte le votazioni, segrete, e, alla presenza di un «madonnaro» e un «amante del gessetto», estratti a sorte, sono state effettuate le operazioni di spoglio. E' stata assegnata la medaglia d'oro a Nicola Jodice, la medaglia d'argento ad Hans Schuster, la medaglia di bronzo a Francesco Prisciandaro.

Per la categoria «amanti del gessetto» la moneta d'oro è andata a Nedo Consoli, la moneta d'argento a Ruggero Brombin, la moneta di bronzo a Esmeralda Brez.

Il premio speciale alla «Madonna» è stato, a larga maggioranza, assegnato al madonnaro Vittorio Caringella, per la sua Madonna del gran duca.

L'emozione di chi era stato premiato è stata fugata dalle proteste di Prisciandaro che inveiva contro la giuria: secondo il suo parere aveva agito scorrettamente ed era incapace di giudicare. Ma si sa che il suo spirito polemico è pari alla sua bravura, e benchè ci rammaricassimo dell'episodio spiacevole, conclusosi quando con un secchio d'acqua cancellava la sua bellissima Madonna, eravamo tutti tranquilli, perchè sicuri della correttezza dei membri della giuria.

Essendo chi scrive, parte interessata, può apparire poco modesto il dichiarare la manifestazione pienamente riuscita, forse le migliaia e migliaia di macchine che hanno occupato le vastissime aree di parcheggio, al limite del paese, possono fungere da dato concreto. La fila di veicoli e persone intermittente, ha impegnato per tutto il giorno polizia e carabinieri nell'intento di ordinare l'incontenibile afflusso. Ancora una volta si è reso omaggio alla Madonna delle Grazie e a questi artisti davvero grandi.

MARIA GRAZIA SAVOIA

Nedo Consoli ha ricevuto la «moneta d'oro» per il concorso «amanti del gessetto». (Foto 2000)

Francesco Prisciandaro che è stato fra i più apprezzati. (Foto 2000)

Nicola Jodice medaglia d'oro al concorso dei madonnari. (Foto 2000)

M. VISANI

SISTEMA CONTABILITA'

Forniture per ufficio - Scuola

Via Alberto Mario, 18/20 - MANTOVA

Tel. 360.670

L'ALTRA NOTTE PRESSO IL CAMATTINO

Una moto rubata sbanda e finisce contro un'auto

Identificato uno dei due giovani che vi erano a bordo

Uno scontro tra un'auto ed una moto di grossa cilindrata risultata poi rubata è avvenuto l'altra notte nei pressi di Cerese, esattamente all'altezza del «Camattino». Mentre gli agenti della polstrada hanno eseguito i rilievi sulla dinamica dell'incidente, quelli della volante e della mobile hanno svolto indagini sul furto identificando uno dei due presunti autori nel 20enne Claudio Cordone, residente in città, e che ieri sera non era stato ancora rintracciato.

L'incidente è comunque accaduto intorno alle 23,20. A quell'ora una «127» targata MN 271650 percorreva la statale della Cisa proveniente da Cerese e diretta in città; alla guida era il 23enne Francesco Innesi, abitante a Portiolo di S. Benedetto Po, che aveva con sè l'amico e compaesano Lauro Galvani, di 17 anni. Giunta all'altezza del Camattino, l'auto dei due sambenedettini veniva investita frontalmente da una «Honda 750» targata MN 66453 con due giovani a bordo la quale, in corrispondenza di una curva, era sbandata sulla sinistra ed aveva invaso la corsia di pertinenza dell'autovettura.

Dopo l'incidente i due giovani che erano a bordo della moto si davano alla fuga per cui nasceva immediatamente il sospetto che il veicolo fosse rubato. Ed in effetti poco dopo sporgeva denuncia di furto in questura il 28enne Alberto Bassi, il quale riferiva che la «Honda» gli era stata rubata in corso Garibaldi, all'altezza del civico numero 20.

Gli agenti della polstrada intervenuti per i rilievi potevano subito accertare che la moto aveva sbandato poiché era rimasto bloccato lo sterzo: evidentemente, rubandola, gli autori del furto erano riusciti ad effettuare il collegamento per la messa in moto ma non a liberare il dispositivo che appunto blocca lo sterzo; quando la moto quindi ha affrontato la curva del Camattino, il suo conducente non ha potuto più controllarla.

Come si diceva, gli agenti della mobile e della volante hanno compiuto, dopo l'incidente, i primi accertamenti risalendo ad uno dei due presunti autori del furto, Claudio Cordone; l'altro viene ricercato.

Nell'incidente i due occupanti dell'auto — l'Innesi e il Galvani — hanno riportato contusioni varie che al «C. Poma» sono state giudicate guaribili in pochi giorni.

A SAN BIAGIO

Padre e figlio in Vespa si scontrano con motorino

Incidente a padre e figlio durante un'innocente gita in Vespa. L'altro giorno Alfio Truzzi, di 30 anni, idraulico, abitante a S. Biagio con in sella il figlio Paolo, di 6 anni, si dirigeva sull'argine Fossetta a San Biagio. Per cause in corso di accertamento i due si scontravano con un motorino proveniente in senso contrario.

Nell'incidente il Truzzi riportava una contusione alla spalla sinistra con escoriazioni multiple agli arti guaribili in una decina di giorni mentre il figlio riportava un'ampia ferita al gomito sinistro con lesioni tendinee e una sospetta frattura all'avambraccio sinistro. Guarirà in un mese.

I vincitori della lotteria di Cerese

La direzione del festival dell'Unità di Cerese comunica che i numeri vincenti della lotteria, estratti il 15 agosto, sono: 1° estratto n. 159 (vince un ciclomotore); 2° estratto n. 361 (vince un barbecue); 3° estratto n. 204 (vince cinque bottiglie di lambrusco).

Vita delle Associazioni

E.T.S.I.

Gita a Tarquinia in settembre

«Sono ancora disponibili alcuni posti nella gita a Tarquinia che si svolgerà in autopullman g.t. dall'1 al 4 settembre p.v. L'itinerario — che prevede visite a Tarquinia, Tuscania, Viterbo, Caprarola e una escursione all'Argentario con sosta a Porto Ercole e Talamone — si presenta molto interessante.

«Per maggiori informazioni, ritiro programma ed iscrizioni rivolgersi agli uffici dell'ETSI, via Cavour 11, tel. 363904». *Ente Turistico Sociale Italiano.*

A.C.L.I.

Due serate all'Arena di Verona

«L'ENARS-ACLI di Mantova organizza due serate all'Arena di Verona con pullman g.t.: domenica 19 agosto per la "Turandot" di G. Puccini, venerdì 31 agosto per lo "Schiaccianoci" balletto con Carla Fracci.

«Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Enars-Acli, via Solferino 36, telefono 362725». *Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani.*

Ringraziamento

Le Famiglie RUGGERI-GIATTI ringraziano tutto il Personale Medico, Paramedico e Infermieristico della 2ª Chirurgia dell'Ospedale Civile di Mantova e il medico curante di Bancole Dott. CESARE NERI per le assidue cure prestate alla loro cara NERIS.

Bancole, 17 agosto 1979.

PRIME - CINEMA

I GLADIATORI DELL'ANNO 3000

di Henry Suso e Allen Arkush

Lo spazio terrestre, su cui gli Stati si distribuivano ed erano nominati, è stato sconvolto da guerre nucleari ed ora — l'anno 2020 nella versione americana, 3000 in quella italiana — si distende per deserti e dirupi illuminati di marcio. Sono però sorti, sotto cupole gravi, presidi dove continua la vita di esseri umani ridotti al rando di sudditi di tiranni guerrieri, e divertiti con tornei gladiatori chiamati «motomachia». Fuori, nelle caverne delle montagne gialle, abitano i Trasmutanti, deformi e malati, ma in gran quantità e cannibali. Fra i due ordini dell'esistente, senza una meta, solitari o in gruppi, cavalcano gli Erranti, già leggendari perché emblema dell'onore, paladini della vita e della libertà.

«I gladiatori dell'anno 3000» (Deathsport 2020, 1978) ci racconta la storia dell'eroe Ker (David Carradine) e dell'amazzone Dana (Claudia Jennings) che, catturati dai centurioni motorizzati di Ankar (Richard Lynch), sono costretti a combattere nell'arena, appiedati e con la spada contro avversari in motocicletta e armati di raggi laser, per dimostrare, con la loro morte, l'invincibilità delle armi del tiranno che sta per muovere guerra contro un'altra città.

Nel corso del torneo, eliminati con irrisoria facilità alcuni nemici, i due erranti, a cavallo di una motocicletta, riescono a fuggire in compagnia di due ribelli. Di qui ha inizio una lunghissima corsa su e giù per colline, costellate di scontri con gli uomini di Ankar, una discesa nelle caverne dei Trasmutanti, ed anche una parentesi amorosa, finché l'inevitabile duello tra il buono e il cattivo, compiuto secondo il codice della cavalleria, mette la parola fine.

Il film, diretto da [...] Suso e Allen Arkush, e [...] to dallo stesso Suso, [...] l'inconfondibile marchio [...] le produzioni di Roger [...] man. Anzi, ad un film [...] lizzato da Corman nel [...] «Naked Angels», s'ispi[...] nequivocabilmente, mal[...] avanzi una tematica da [...] dioevo alle porte. Più d[...] gresso a forme di vita [...] ziali e/o cavernicole con[...] segnate dalla malattia, [...] che palesa il film, par[...] diandolo nel lessico, [...] «Guerre stellari», è l'a[...] gia della sanità dell'i[...] dualismo della frontiera.

Il malessere dei gi[...] motociclisti di «Naked [...] gels» diventa in «D[...] sport» forza ed espan[...] della personalità altri[...] repressa dalla meschinità [...] la gente consociata. C[...] ben vedere costituisce [...] svolta tragica, lo sguardo [...] colo-borghese di «Blood[...] ma», cioè di Shelly Wi[...] la tremenda matrona [...] banda Barker.

Il cow-boy in armi [...] sua donna, eroica e gu[...] ra più delle pioniere di [...] sono la segnaletica delle [...] ranze di Corman in q[...] film a basso costo ma [...] corso e alimentato da [...] fantastici di notevole [...] ro, da tensioni notturne [...] libratissime (l'intrusione [...] teschi e delle ossa prim[...] l'incontro erotico, ten[...] mo, dei corpi), da un[...] scinosa illuminazione de[...] saggio, dalla reagente [...] tà di tutti i materiali [...] fino dei fondali di ca[...] Gli nuoce un eccesso di [...] kana, peraltro giustifi[...] nell'economia dello spe[...] lo. Efficaci i tre inte[...] principali, David Car[...] che si agita barbarico, [...] dia Jennings che è un[...] del post-femminismo, [...] chard Lynch che mo[...] con scoperta ironia.

ALBERTO CAT[...]

Prof. FRANCESCO MARTAN[...]
CHIRURGIA ORALE - ORTODONZIA
Libero docente presso la cattedra di Clinica Odontoiatrica dell'[...] versità di Bologna. Riceve: Mercoledì dalle ore 8 alle 17,30, [...] ore 8-17,30; domenica ore 8-10,30 in Via Einaudi, 1. Condominio [...] lentini. Telefono 25.308. (A.C. MN 11390 [...])

Dott. GINO TENCA
Specialista malattie orecchie, naso, gola. Aiuto Ospedale Civile di Mantova.
Riceve feriali ore 11.30-12.30 e 16,30-17,30 e per appuntamento Via della Mainolda, 38 (ang. via Cavour, 33). Tel. 25 485. Mantova.
(A.C. Mantova 30-3-62)

Dott. FORTUNATO S[...]
Spec. PELLE e VENE[...]
Disfunz. sessuali - [...] prematrimon. Cure este[...] Corso Vitt. Em. 51. Tel. [...] Ore 8-19
(A.C. MN 7964-959 [...])

C.I.T.E.M.
☐ LAVORI TIPOGRAFICI DI QUALSIASI GENERE
☐ EDIZIONI
Mantova via F.lli Bandiera, 32
Telef. 36.27.95

STUDIO RADIOLOGICO
Dott. A. ALTAFINI
Mantova
Via Carbone, 14 (angolo via Goito) - Tel. 25.610
(Aut. N. 507 del 29-1-79)

Dott. OLIVIERO FORON[...]
SPECIALISTA
Oculista
Riceve in Mantova via P. [...] deo, 27 - orario mattino: i giorni ore 9-12. Pomeri[...] (per appuntamento) tutti i [...] ni esclusi mercoledì e [...] ore 16-19. Festivi chiuso. studio 24 525.
(A.C. Mantova 8843 [...])

DICONO CHE D'ESTATE I GIORNALI NON SI LEGGONO.

E VOI, COSA STATE FACENDO ADESSO?

Anche in una professione moderna come la pubblicità ci sono dei miti duri a morire.
Uno di questi è che, in estate, i giornali siano poco letti.
Mentre invece basta controllare qualche dato per accorgersi che le diffusioni dei quotidiani controllati dalla ADS, sono, mese per mese, pressoché costanti.
Ma bisogna anche pensare che d'estate il lettore ha generalmente più disponibilità, più tempo; un buon motivo per spostare in estate parte dello stanziamento, continuando così con il consumatore un discorso pubblicitario che, per essere efficace, non può sopportare lunghi silenzi o lunghe vacanze.
La CPV, K. & E. Italiana ha preparato questo annuncio perché non crede ai miti, ma solo ai dati di fatto e su questi cerca di basare le azioni elaborate per i propri clienti.
O per se stessa, come in questo caso.

CPV, Kenyon & Eckhardt Italiana S.p.A.

Crediamo nella pubblicità. Anche d'estate.

CPV, Kenyon & Eckhardt Italiana S.p.A. - Tel. (02) 7744